

Le classifiche sulla qualità della vita nelle province italiane pubblicate dai giornali specializzati sono interessanti soprattutto se non ci si limita ad analizzare il punteggio finale sintetico, ma si consultano le *performance* nei diversi indicatori che contribuiscono a determinarlo.

È così che, spulciando nelle graduatorie pubblicate recentemente dal *Sole 24 Ore* sulla qualità della vita riferita alle diverse fasce d'età (bambini, giovani e anziani) si scopre, per quanto riguarda la popolazione over 65, un altro poco invidiabile record negativo conquistato dalla Capitanata: la desertificazione delle biblioteche.

Di per sé, la provincia di Foggia non sta messa troppo male nella classifica *over 65*: è al 79° posto, mentre le cose vanno peggio per quanto riguarda i bambini (un disastro, siamo al 107° ed ultimo posto) e i giovani (99° posto).

Come spesso succede in questo tipo di indagini, la cattiva posizione rimediata da Foggia e provincia è il frutto di *performance* mediocri o del tutto insufficienti nei diversi indicatori. Scorrendo le posizioni ottenute nei diversi parametri, si rileva che occupiamo sempre i gradini più bassi, ma quasi mai l'ultimo posto. Con una sola eccezione, quella della biblioteche, appunto, che gli analisti del quotidiano economico e finanziario hanno utilizzato per "pesare" la qualità della vita della popolazione anziana.

Siamo desolatamente ultimi.

La classifica di questo specifico parametro è stata compilata calcolando il numero di biblioteche per ogni 10.000 abitanti *over 65*: al primo posto c'è Bolzano, con 1.000 punti, all'ultimo Foggia, con 0.

Un dato raccapricciante, che chiama in causa soprattutto i Comuni. La maggiore parte delle biblioteche che una volta facevano parte del sistema bibliotecario provinciale è chiusa, e non riescono a pareggiare il conto la Biblioteca Provinciale e l'Università, che pure offrono un discreto sistema bibliotecario.

Per capire come si sia arrivati a questo punto sarebbero necessarie indagini più approfondite, ma a mezza voce un'ipotesi si può avanzarla: la drammatica crisi finanziaria che angustia i Comuni, soprattutto i più piccoli, si scarica in maniera devastante sulla cultura e sui servizi culturali pubblici.

Qualche responsabilità ce l'ha comunque anche la Regione. Per quanto riguarda la Puglia, infatti, a passarsela male non è soltanto Foggia ma tutte le province pugliesi, che si collocano ai gradini più bassi della classifica: 95° posto Lecce, poi una dopo l'altra la Bat,

Bari e Taranto, rispettivamente al 101°, al 102° e al 103° posto, a chiudere Brindisi e Foggia, penultima ed ultima.

Ce n'è abbastanza per una riflessione approfondita da parte delle istituzioni culturali e più in generale del mondo della cultura.

Geppe Inserra

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Capitanata,
disastro culturale



Dembech: "La
triste sorte dei
musei provinciali"



Foggia e Lucera
nel racconto di
Yriarte e nel
disegno di Weber



Orgoglio
foggiano? Macchè

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 0